

Le baby rom: «Troppo piccole per l'arresto»

IL CASO

«Tanto non ci potete fare niente». Sfrontate e sicure del fatto loro, quattro ragazzine nomadi hanno risposto così ai carabinieri che le hanno fermate ieri dopo aver rubato il portafogli a una passeggera sulla Metro A a Termini. Le quattro avevano circondato la vittima secondo un "modus operandi" ben collaudato nonostante la giovanissima età.

La banda di baby ladre, due 11enni, una 12enne e una 13enne, tutte domiciliate presso il campo rom di "Castel Romano" sulla Pontina, sono state bloccate in mattinata dagli uomini del Nucleo Operativo della Compagnia Centro.

Quando i carabinieri le hanno rin-

tracciate e bloccate, le giovanissime ladre si stavano spartendo quanto contenuto nel portafoglio appena rubato ad una turista belga di 22 anni. Recuperata la refurtiva, poi riconsegnata alla vittima, i carabinieri hanno accertato la giovanissima età delle nomadi che non hanno battuto ciglio davanti ai militari, sprezzanti delle conseguenze del loro gesto. «Siamo troppo piccole per essere arrestate», hanno detto, sapendo che al di sotto dei quattordici anni in Italia non si è imputabili. Le quattro sono state affidate a un centro di prima accoglienza per minori ma è probabile che tornino libere a breve.

Per Davide Bordoni, coordinatore e capogruppo di Forza Italia in Comune, «non è concepibile che la Capitale d'Italia sia in mano a bande di minori che derubano e aggrediscono consapevoli che non subiranno nes-

suna conseguenza». Commenta Fabrizio Ghera, capogruppo di Fdi-An in Campidoglio: «E' chiara per i rom la consapevolezza che il reato resti impunito. Nel frattempo tra microcriminalità e abusivismo, i campi, compreso quello di Castel Romano, sono rimasti in piedi»-

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Quattro rom fermate a Termini



Peso: 9%